



COMUNE DI LEINI

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DECRETO N. 1 DEL 15/02/2023

OGGETTO:

NOMINA SOGGETTO GESTORE PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO - CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - D.LGS. 231 DEL 21.11.2007

IL SINDACO

Visti:

- Il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, avente ad oggetto: *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;

Premesso in particolare che:

- l’art. 10 del D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 - così come modificato dal D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di*

attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”, ridefinendo il perimetro ed il ruolo degli uffici pubblici all’interno del sistema di prevenzione - stabilisce che le disposizioni in tema di antiriciclaggio si applichino “agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- *procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- *procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*
- *provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati”;*

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Considerato che il D.M. 25 settembre 2015, n. 90313, all’art 6, comma 4 e 5, prevede, nelle amministrazioni pubbliche, l’individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’UIF (unità di informazione finanziaria della Banca D’Italia);

Richiamato, altresì, il provvedimento 23 aprile 2018 dell’Unità di Informazione Finanziaria, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, ad oggetto: *“Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”*, il quale all’art. 11 stabilisce che:

“Le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un “gestore” quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF.

Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale “gestore” e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line”;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al sopra riportato dettato normativo individuando il “soggetto gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 6, comma 5 del D.M. 25 settembre 2015, n. 90313, la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

Atteso che quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Leini è stato designato, con Decreto Sindacale n. 23 del 25.11.2019, il Segretario Generale dott.ssa Diana Verneau, la quale ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione anche dell'incarico in oggetto;

Visti:

- l'articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Visto, infine, il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024 del Comune di Leini, approvato con carattere ricognitorio con deliberazione n. 177 del 13.09.2022 ed in corso di aggiornamento per il corrente anno 2023;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente richiamate;
2. di designare e nominare, per le motivazioni sopra richiamate, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Amministrazione, la dott.ssa Diana Verneau, Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), quale Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Leini;
3. di dare atto che:
 - il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
 - i Responsabili di Settore sono onerati di segnalare al Gestore le operazioni sospette a prescindere dall'importo, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al D.M. 25 settembre 2015, n. 90313, tramite comunicazione scritta, avendo cura di fornire tutti gli elementi, le informazioni ed i motivi del sospetto, utili alla segnalazione;
4. il presente decreto è notificato al Segretario Generale e a tutti i responsabili di Settore e pubblicato all'Albo on line oltre che in Amministrazione Trasparente del sito Web del Comune, secondo le vigenti disposizioni di cui al D,Lgs. n. 33/ 2013.

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
Renato Pittalis